

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - MIIC8DJ008**

**IC MONTESSORI/RONCO B/SULBIATE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MIIC8DJ008	Medio Alto
MIEE8DJ01A	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
MIEE8DJ02B	
V A	Medio - Basso
V B	Medio Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8DJ008	0.0	0.5	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8DJ008	0.0	0.4	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8DJ008	0.0	0.4	0.3	0.6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati sopra riportati, riferiti all'a,s 2013-2014, si evince uno stato socio-economico medio-alto delle famiglie che viene mantenuto in modo costante sia nel pregresso sia nel corrente anno scolastico. Questa situazione ha permesso in alcuni ambiti (informatica, attività laboratoriali...) di avere dei contributi complementari da parte di singoli genitori che hanno messo a disposizione della scuola la loro competenza specifica e professionale.</p> <p>Gli alunni dell'I.C. con cittadinanza straniera sono 46 su un totale di 757, di cui 28 nati in Italia.</p> <p>La maggior parte di queste famiglie è ben integrata sul territorio e tutti gli alunni hanno una buona padronanza della lingua italiana.</p> <p>In entrambi i plessi sono inoltre presenti alunni arrivati in Italia attraverso un'adozione internazionale.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo comprende due Comuni non limitrofi, Ronco B.no e Sulbiate. In ognuno dei due plessi insiste una popolazione scolastica proveniente da più comuni del circondario.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I territori di entrambi i paesi rappresentati dall'IC sono caratterizzati per circa il 50% dalla presenza di zone agricole. La recente espansione edilizia ha portato un incremento della popolazione che ha reso il contesto socio-economico abbastanza eterogeneo. In questo contesto gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali abbastanza diversificati.</p> <p>Da un punto di vista economico il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerose imprese medio-piccole. L'I.C. si avvale della presenza di agenzie locali che favoriscono l'inclusione e il successo formativo: ne sono testimonianza - Retesalute e AleG. nel meratese - Offerta Sociale, Associazione Pinamonte, sportello provinciale A.I.D., scuola-laboratorio nel vimercalese. Anche gli Enti Locali e le parrocchie collaborano con la scuola. In particolare gli Enti Locali supportano l'I.C. con progetti, figure di educatori e psicopedagogisti.</p>	<p>Appartenendo a due amministrazioni comunali differenti, la scuola dipende da piani di diritto allo studio legati alle rispettive politiche locali che pur essendo abbastanza simili mantengono la propria peculiarità.</p>





### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17,9	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	43,4	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	38,6	33,1	21,4
Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,2	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,8	31,0	22,4
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture scolastiche utilizzate sono per lo più di recente costruzione, progettate e realizzate con cura e generalmente adeguate alle varie attività scolastiche. Solo l'edificio della secondaria di Ronco presenta limiti strutturali e logistici di difficile soluzione. Per questo motivo l'Amministrazione Comunale ha avviato le fasi di rifacimento dell'edificio.</p> <p>Le strutture si trovano in zone abbastanza centrali del comune, ma non sempre facilmente raggiungibili da tutte le zone del territorio. Diversi alunni devono perciò essere accompagnati con mezzi privati.</p> <p>In entrambi i Comuni si è attivato il Pedibus che per Sulbiate ha contribuito all'annullamento del servizio scuolabus con notevoli risparmi anche ambientali.</p> <p>In entrambi i plessi delle scuole primarie sono presenti Lim in ogni aula. Per la scuola secondaria di Sulbiate si sta avviando la dotazione che per ora è presente in due classi. I limiti della scuola secondaria di Ronco non permettono l'installazione delle lim e la dotazione informatica si limita ad un pc per classe.</p>	<p>Le scuole di Ronco hanno una connessione wifi ma questa non è sempre stabile e affidabile. Soprattutto per questo motivo l'utilizzo del registro elettronico è ancora in via sperimentale e si attiverà nell'a.s. 2015-2016.</p> <p>Le uniche vere risorse economiche, oltre quelle statali, arrivano dagli enti locali attraverso i piani di diritto allo studio.</p> <p>Su richiesta del Consiglio di Istituto ai genitori viene chiesto un contributo volontario di € 7,50 all'anno che dall'anno scolastico 2015-2016 sarà portato a € 12,50.</p> <p>Altrettanto spontaneamente i genitori dei singoli plessi si attivano con manifestazioni ed eventi con la finalità di reperire fondi, gestiti dagli stessi genitori, da utilizzare per l'ammodernamento dei sussidi scolastici. Questa modalità trova maggior rispondenza alla scuola primaria.</p> <p>In modo ancora sporadico i genitori delle singole classi finanziano alcuni progetti didattici per i propri figli.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8DJ008	66	79,5	17	20,5	100,0
- Benchmark*					
MILANO	35.903	80,1	8.908	19,9	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIC8DJ008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8DJ008	3	4,5	14	21,2	27	40,9	22	33,3	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.270	3,5	7.505	20,9	12.826	35,7	14.302	39,8	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC8DJ008	16,7	83,3	100,0

<b>Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC8DJ008	14,3	85,7	100,0

<b>Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIIC8DJ008	89,5	10,5	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC8DJ008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC8DJ008	4	6,5	16	25,8	10	16,1	32	51,6
- Benchmark*								
MILANO	3.623	11,1	8.840	27,0	6.873	21,0	13.388	40,9
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	405	91,2	10	2,2	23	5,2	5	1,1	1	0,2
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	45,9	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	54,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Fino a 1 anno			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	52,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	12,4	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,6	6,1	8,8
	Più di 5 anni	29	28,8	29,3
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da quest'anno la dirigenza dell'IC è affidata ad un Dirigente di nuova nomina.</p> <p>Come si evince dalla tabella il personale docente del nostro I.C. è per lo più stabile e per il 50% da più di 10 anni presta servizio nell'IC.</p> <p>Tra i 36 docenti della scuola primaria circa il 50% ha conseguito l'abilitazione per l'insegnamento della lingua inglese e da quando si è costituito l'I.C. non si è resa necessaria la figura della specialista L2.</p> <p>Alla primaria di Ronco l'insegnamento IRC è affidato totalmente a una specialista, a Sulbiate ci sono 3 docenti che hanno conseguito questa abilitazione, il resto delle ore è affidato ad una specialista.</p> <p>Relativamente all'informatica ci sono, oltre alla funzione strumentale, circa una ventina di insegnanti con buone competenze informatiche in grado di tamponare piccoli problemi in relazione alle nuove tecnologie.</p>	<p>Dopo un periodo di due anni di reggenza, in cui si sono sommati alcuni problemi insoliti, solo da quest'anno l'I.C. torna ad avere un Dirigente dedicato.</p> <p>Anche la figura del D.S.G.A. manca in maniera stabile da almeno 6 anni. Gli Assistenti Amministrativi, in mancanza di una guida, evidenziano una certa fatica nella collaborazione e nell'organizzazione dell'ufficio.</p> <p>Manca completamente nell'I.C. la figura di un Tecnico Informatico, figura essenziale per la promozione e l'utilizzo delle nuove tecnologie.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8DJ008	67	100,0	72	100,0	78	100,0	80	100,0	73	100,0
- Benchmark*										
MILANO	37.449	98,7	37.624	99,0	36.871	99,2	36.802	99,2	36.382	99,1
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
MIIC8DJ008	105	100,0	87	94,6
- Benchmark*				
MILANO	34.876	94,2	34.840	94,6
LOMBARDIA	88.839	94,7	89.486	95,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MIIC8DJ008	24	22	17	18	2	-	28,9	26,5	20,5	21,7	2,4	0,0
- Benchmark*												
MILANO	9.304	10.279	8.382	5.605	1.620	564	26,0	28,7	23,4	15,7	4,5	1,6
LOMBARDIA	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8DJ008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MILANO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MIIC8DJ008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
MILANO	-	0,2	-	0,3	-	0,3	-
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,2	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,4	-

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8DJ008	1	1,5	-	0,0	-	0,0	2	2,6	-	0,0
- Benchmark*										
MILANO	513	1,4	504	1,3	523	1,4	494	1,3	329	0,9
LOMBARDIA	1.419	1,5	1.336	1,4	1.243	1,4	1.171	1,3	880	1,0
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
MIIC8DJ008	-	0,0	3	3,4	-	0,0	
- Benchmark*							
MILANO	327	0,9	384	1,1	247	0,7	
LOMBARDIA	966	1,0	1.054	1,1	728	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MIIC8DJ008	5	8,1	-	0,0	4	5,4	1	1,3	2	2,8
- Benchmark*										
MILANO	901	2,4	803	2,2	754	2,1	763	2,1	509	1,4
LOMBARDIA	2.628	2,8	2.316	2,5	2.047	2,3	1.927	2,1	1.462	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MIIC8DJ008	-	0,0	2	2,2	-	0,0
- Benchmark*						
MILANO	582	1,6	618	1,7	461	1,3
LOMBARDIA	1.735	1,9	1.836	2,0	1.438	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'IC, essendo fascia della scuola dell'obbligo, non esiste il fenomeno dell'abbandono scolastico e la frequenza di tutti gli alunni risulta regolare.</p> <p>Alla scuola primaria storicamente non si registrano casi di non ammissione. Dalla creazione dell'IC, i pochi casi di alunni non ammessi alla classe successiva si sono verificati nelle classi iniziali.</p> <p>Nella scuola secondaria sono percentualmente pochi i casi di non ammissione.</p> <p>Dai dati dell'a.s. 2013-2014 si registra il 24% di valutazioni alte (9 e 10), il 47% di valutazioni buone (7 e 8) e il 29 % di valutazioni sufficienti. I dati risultano in linea con quelli regionali.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico si registrano dei trasferimenti dall'IC quasi esclusivamente legati a cambi di residenza. Si registrano invece, anche in corso d'anno, richieste di iscrizione di alunni provenienti dai comuni limitrofi. Soprattutto per quanto riguarda la secondaria di Ronco, queste richieste non sempre possono essere accolte per i limiti imposti dall'edificio in termini di sicurezza che non permettono l'apertura di una nuova sezione.</p>	<p>il CD ha deliberato e adottato criteri condivisi di valutazione la cui applicazione, essendo soggettiva, dipende dai C.d.c.</p> <p>Sono oggettivamente maggiori i casi di non ammissione del plesso di Sulbiate. Alla scuola secondaria per l'a.s. 2013-2014 i non ammessi sono stati 5 a Sulbiate e 1 a Ronco. Nell'anno scolastico 2014-2015, 4 alunni non sono stati ammessi nel plesso di Sulbiate e 0 a Ronco.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>la scuola non registra abbandoni né trasferimenti in uscita legati a motivi scolastici, registra invece numerose richieste in ingresso, sia alla primaria sia alla secondaria, che in particolare nella secondaria di Ronco non possono essere accolte per limiti strutturali dell'edificio.</p> <p>Gli studenti delle 2 sezioni della scuola primaria di Ronco affluiscono totalmente nelle 2 sezioni della scuola secondaria e vengono formate delle classi omogenee fra loro.</p> <p>Gli studenti delle 2 sezioni della scuola primaria di Sulbiate affluiscono nelle 3 sezioni della scuola secondaria che accoglie anche studenti dai comuni limitrofi. Anche in questo caso le classi vengono formate, grazie all'attenzione dei docenti, in modo omogeneo.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia generalmente una situazione di equilibrio.</p>

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC8DJ008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	61,5	61,0			54,9	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,5	↑	↑	↑	0,8	59,0	↑	↑	↑	1,1
MIEE8DJ01A	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ01A - II A	65,8	↑	↑	↑	2,0	62,5	↑	↑	↑	5,8
MIEE8DJ01A - II B	63,6	↑	↑	↑	-0,3	69,5	↑	↑	↑	13,0
MIEE8DJ02B	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ02B - II A	68,7	↑	↑	↑	5,1	57,0	↑	↑	↑	0,5
MIEE8DJ02B - II B	59,7	↔	↓	↓	-4,0	48,4	↓	↓	↓	-8,3
		62,8	62,8	61,0			64,1	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,9	↑	↑	↑	2,5	62,8	↔	↓	↔	-1,8
MIEE8DJ01A	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ01A - V A	69,1	↑	↑	↑	7,6	70,0	↑	↑	↑	7,4
MIEE8DJ01A - V B	64,6	↑	↑	↑	3,1	68,8	↑	↑	↑	6,2
MIEE8DJ02B	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ02B - V A	57,3	↓	↓	↓	-4,3	53,1	↓	↓	↓	-9,5
MIEE8DJ02B - V B	69,9	↑	↑	↑	8,4	63,6	↔	↔	↑	0,9
		64,3	65,0	61,4			61,3	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,4	↑	↑	↑	0,0	59,3	↓	↓	↑	0,0
MIMM8DJ019	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DJ019 - III A	59,4	↓	↓	↓	0,0	31,6	↓	↓	↓	0,0
MIMM8DJ019 - III B	70,9	↑	↑	↑	0,0	64,8	↑	↑	↑	0,0
MIMM8DJ02A	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DJ02A - III A	71,0	↑	↑	↑	0,0	67,1	↑	↑	↑	0,0
MIMM8DJ02A - III B	65,7	↔	↔	↑	0,0	61,8	↔	↑	↑	0,0

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8DJ01A - II A	4	2	0	3	8	2	3	1	6	6
MIEE8DJ01A - II B	5	1	0	3	8	1	1	1	3	10
MIEE8DJ02B - II A	2	1	3	3	9	4	1	4	6	3
MIEE8DJ02B - II B	8	0	1	3	6	9	1	1	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8DJ008	27,1	5,7	5,7	17,1	44,3	22,9	8,6	10,0	24,3	34,3
Lombardia	25,9	10,9	13,9	16,8	32,5	21,3	25,1	13,4	17,1	23,1
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8DJ01A - V A	0	2	3	4	3	1	2	3	3	4
MIEE8DJ01A - V B	2	1	4	3	3	0	5	1	4	3
MIEE8DJ02B - V A	6	4	3	4	2	7	5	5	2	0
MIEE8DJ02B - V B	1	5	2	2	10	6	2	4	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8DJ008	14,1	18,8	18,8	20,3	28,1	21,5	21,5	20,0	16,9	20,0
Lombardia	16,0	20,1	19,3	22,0	22,4	15,3	23,3	22,1	19,6	19,7
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM8DJ019 - III A	0	5	4	2	0	11	0	0	0	0
MIMM8DJ019 - III B	2	2	1	2	6	3	0	2	3	5
MIMM8DJ02A - III A	2	2	2	8	9	1	7	1	2	12
MIMM8DJ02A - III B	1	5	6	8	3	2	4	7	7	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8DJ008	7,1	20,0	18,6	28,6	25,7	24,3	15,7	14,3	17,1	28,6
Lombardia	15,2	18,1	18,0	22,4	26,3	13,9	21,3	18,6	18,2	28,0
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8DJ008	2,0	98,0	16,9	83,1
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8DJ008	12,2	87,8	16,3	83,7
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati delle prove Invalsi sono leggermente superiori ai dati regionali, e fotografano una situazione conosciuta.</p> <p>L'Istituto riesce, in genere, a formare classi eterogenee al proprio interno e omogenee fra loro.</p> <p>Nella scuola dell'Infanzia funzionano solo 3 sezioni che lavorano su fasce perlopiù omogenee per età.</p> <p>Nella scuola primaria da anni si formano le classi attraverso un progetto di durata settimanale che permette ai docenti di verificare sia le valutazioni fornite dalla scuola dell'infanzia sia, e soprattutto, la modalità di relazione dato che alla scuola primaria sono iscritti alunni provenienti da più scuole dell'infanzia limitrofe.</p> <p>Questa situazione si riproduce alla secondaria di Sulbiate che accoglie, oltre agli alunni della primaria, anche quelli che provengono dalle scuole del circondario. Nella secondaria di Ronco generalmente c'è spazio per accogliere poche richieste di famiglie provenienti da altre scuole primarie.</p>	<p>Nell'I.C. si formano classi in due Comuni differenti e questo non consente la formazione di classi omogenee fra loro, né un'equa distribuzione dei livelli raggiunti dagli alunni nelle competenze chiave di italiano e matematica, come si evince in particolare dai risultati Invalsi nelle classi 5e, nell'a.s. 2013-2014.</p> <p>La situazione di omogeneità viene invece garantita a livello di plesso nei singoli comuni.</p> <p>In una classe 3a i risultati Invalsi hanno segnalato un alto dato di cheating, pur non essendoci stati in quella occasione sospetti di comportamenti opportunistici. I docenti non riescono a trovare una spiegazione a questo dato anche perché la somministrazione delle prove avviene in un unico spazio (atrio) per entrambe le 3e.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

l'Istituto si ritrova nella motivazione segnalata dal RAV per il livello 5.  
Le variazioni registrate nelle classi dell'IC sono dovute in generale alla loro composizione in termini di livello di apprendimento degli alunni inseriti.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità, la collaborazione e la cooperazione vengono valutati all'interno del "comportamento" e sono oggetto di discussione nell'interclasse, nei C.d.C., e nei C.D. che adotta criteri di valutazione comune. Nell'anno scolastico in corso non ci sono stati gravi provvedimenti disciplinari fatta eccezione per un caso alla scuola secondaria di Sulbiate. In questa situazione la sospensione ha previsto la presenza a scuola dell'alunno per svolgere lavori socialmente utili; si registra la positività dell'intervento.</p> <p>L'acquisizione delle competenze di cittadinanza è supportata anche dalle valutazioni di fine anno relativamente al comportamento in quanto nell'istituto non si registrano valutazioni inferiori all'otto tranne in un unico ed isolato caso alla secondaria di Sulbiate.</p> <p>Alla scuola secondaria si organizzano attività di laboratorio legate ai temi di cui sopra (con approfondimenti sulla legalità) e a partire dalla classe seconda si organizzano attività tese all'orientamento scolastico e professionale e dunque all'autonomia della persona.</p> <p>Alla scuola primaria le due ore di programmazione settimanale permettono ai team di omogeneizzare lo stile educativo per quanto riguarda gli aspetti sottesi al rispetto delle regole comuni.</p>	<p>Posti criteri comuni, a livello di C.D. in ogni C.d.C. gli obiettivi vengono raggiunti con modalità diverse, perchè diversi sono i componenti di ogni consiglio.</p> <p>Alla scuola secondaria, e in misura nettamente inferiore alla scuola primaria, si condividono insegnanti su più Istituti e questo può a volte rendere difficoltoso il raggiungimento di uno stesso stile educativo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate.  
La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

All'inizio dell'anno ai genitori degli alunni iscritti alla secondaria vengono esplicitati gli aspetti del comportamento che verranno considerati nella valutazione:

- capacità di autocontrollo, di rispetto delle regole di convivenza civile
- capacità di socializzare e cooperare
- approfondimento della conoscenza di sé e della realtà circostante
- organizzazione del proprio lavoro e delle conoscenze.

In caso di comportamenti anomali le famiglie vengono tempestivamente avvertite.

Nel corso della prima assemblea viene condiviso il patto educativo nel quale insegnanti e genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono regole sottese all'acquisizione delle competenze chiave da parte dei comuni destinatari del loro agire.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
MIIC8DJ008	1,2	4,6	3,5	10,3	20,5	55,7	4,6	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8DJ008	43	67,2	21	32,8	64
MILANO	19.969	68,7	9.092	31,3	29.061
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MIIC8DJ008	36	94,7	14	87,5
- Benchmark*				
MILANO	17.096	90,8	5.679	69,2
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La totalità degli alunni in uscita dalle scuole primarie si iscrive alle scuole secondarie dell'IC. Per la scuola di Ronco si verifica generalmente la possibilità di accettare solo un esiguo numero di studenti provenienti dalle scuole limitrofe perchè le classi della scuola primaria sono abbastanza numerose. Alla scuola di Sulbiate, dove da due anni si forma una sezione in più per una convenzione comunale con un paese limitrofo, si iscrivono alunni provenienti anche da una decina di scuole primarie vicine.</p> <p>In genere gli esiti degli studenti in entrata alla scuola secondaria restano in linea con quelle conseguite alla scuola primaria. Si assiste ad un fisiologico calo delle valutazioni dovuto al cambio di ordine scolastico.</p> <p>All'uscita dalla classe 3° della scuola secondaria, a Ronco la maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo. In alcuni casi le famiglie puntano a scelte più alte non sempre con esito positivo e questo si verifica proprio nell'annata considerata dal Rav, nonostante i risultati restino comunque in linea con i dati regionali e nazionali. Anche i risultati conseguiti alla fine della 1° superiore sono generalmente positivi.</p> <p>All'uscita dalla classe 3° della scuola secondaria di Sulbiate il consiglio orientativo è seguito dalla maggioranza delle famiglie, l'incoerenza della scelta rispetto al consiglio è relativa a percorsi di studi più impegnativi rispetto a quelli suggeriti con esiti non positivi.</p>	<p>Gli alunni che hanno conseguito il diploma nell'a.s. 2012/13 hanno riportato una percentuale di fallimento scolastico più elevata rispetto allo storico dell'istituto per un insieme di concause di tipo personale non legate alle attività didattiche svolte.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono in genere positivi; pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e solo alcuni modificano il percorso di studi intrapreso.



## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,5	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,6	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	46	50,5	54,7
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Basso grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,5	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6,3	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	28,8	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	48,4	49,9	55,5
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Basso grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	86,5	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	85,8	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	82	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	No	80,3	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	77,5	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	47,4	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,5	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,4	30,6	29,3
Altro	Si	10,4	13,9	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	81,1	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	No	81,4	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	76,5	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	76,1	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	72,3	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	48,8	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,8	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,8	32,8	28,3
Altro	Si	11,6	14,4	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All'interno dell'Istituto Comprensivo nel 2014 si è formata una commissione mista di docenti dei due ordini di scuola per predisporre un curriculum d'Istituto rispondente al contesto socio-culturale del territorio. Sono stati stabiliti i traguardi delle competenze disciplinari cui fanno riferimento le programmazioni dei singoli insegnanti. Sono state altresì condivise e individuate le competenze trasversali utili a sviluppare senso di appartenenza, autonomia, responsabilità e le competenze orientative di base. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa rispondono ai macro obiettivi presenti nel POF d'Istituto e mirano allo sviluppo delle abilità e al raggiungimento delle competenze disciplinari/interdisciplinari.	Il Curriculum d'Istituto è in fase di definizione, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti di raccordo tra gli ordini di scuola. Dall'a.s. 2015-2016 si sperimenterà e perfezionerà il curriculum attraverso il contributo dei singoli docenti.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,3	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,7	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,3	35,2	36
	Alto grado di presenza	29,8	29,3	33,9
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,8	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	33,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	36,1	36	37,4
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	78,2	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	96,2	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	71,3	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	45,7	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	75,1	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	49,1	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	31,1	31,6	42,2
Altro	No	8	9,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	73,7	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	63,5	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	86,7	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	53,3	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	84,2	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,8	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	49,5	47,3	53
Altro	No	9,5	10,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria prevede riunioni settimanali di team per classi parallele utilizzate anche per l'elaborazione collettiva della programmazione educativa-didattica da utilizzare nel corso dell'anno. Vengono programmate inoltre unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze, in base a quanto previsto nelle programmazioni iniziali e da quanto emerso dall'osservazione degli alunni. Nei piani di lavoro annuali trovano spazio progetti legati alla valorizzazione delle peculiarità del territorio sul quale insiste l'IC.</p> <p>Nella scuola secondaria da quest'anno sono previsti tre dipartimenti: linguistico, scientifico e disciplinare (per le educazioni). Nel corso delle riunioni di dipartimento sono stati presi in considerazione i seguenti punti: predisposizione test d'ingresso, laboratori e attività integrative, valutazione esiti primo quadrimestre, eventuali integrazioni e adattamenti della programmazione, verifiche dei laboratori, predisposizione di prove oggettive comuni d'Istituto (italiano, matematica e inglese) valutate con parametri condivisi, adozione dei libri di testo.</p> <p>L'analisi delle scelte avviene attraverso discussioni e confronto tra docenti dello stesso plesso e dei due plessi.</p> <p>Sono previsti incontri di formazione e verifica delle classi prime con i docenti della scuola primaria per la continuità.</p>	<p>La drastica riduzione delle ore di codocenza ha però impedito e ormai del tutto eliminato la strutturazione di progetti rivolti a piccoli gruppi di alunni tesi al recupero degli svantaggi o al potenziamento delle eccellenze.</p> <p>Alla scuola primaria non sono ancora state proposte prove oggettive comuni, la commissione Continuità ha valutato la possibilità di proporle iniziando dalla classe 5°.</p> <p>La messa in opera del curricolo verticale richiederà per il prossimo a.s un lavoro per competenze e un continuo confronto fra docenti di disciplina e dei diversi ordini di scuola.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,3	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,8	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	44,6	50,2
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,2	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,9	67,8	67,4
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,4	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,3	39,3	40,9
Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,9	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,7	24,1	27,6
Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Nessuna prova			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,1	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,8	47,6	47,5
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,3	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,3	32,6	37,2
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle scuole primarie e secondarie dell'IC i docenti valutano conoscenze, abilità e competenze acquisite in base agli obiettivi disciplinari stabiliti nelle singole programmazioni, tenendo conto della situazione di partenza e delle specificità di ciascuno, dei progressi registrati e dell'impegno dimostrato. La scuola riconosce che ogni valutazione è individuale in quanto il percorso di apprendimento è personale.</p> <p>Si utilizzano prove calibrate sul profilo degli alunni destinatari di interventi di consolidamento o alunni DSA/BES ed eventualmente ridefinite durante l'anno.</p> <p>L'uso di criteri di valutazione comuni è stato limitato ad alcune prove strutturate utilizzate in ingresso.</p> <p>In sede di Consiglio di Classe i docenti discutono le competenze trasversali raggiunte dai singoli alunni e l'Istituto adotta la certificazione delle competenze proposta dal Ministero in continuità con la certificazione stilata dalla scuola primaria.</p>	<p>Sul monte ore annuale restano a disposizione pochissime ore da destinare al recupero/potenziamento delle conoscenze e delle abilità poichè è prioritario, anche per non causare disservizi, destinare tali spazi orari alle supplenze temporanee.</p> <p>Si lamenta pertanto la quasi impossibilità - tolte le ore di compresenza - di intervenire sui recuperi e sulle eccellenze.</p> <p>La scuola primaria non ha a disposizione ore a recupero da parte dei docenti e, in questa direzione, la maggior parte del lavoro è lasciata al volontariato individuale.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha definito le linee del proprio curriculum verticale partendo dal dettato ministeriale e da quanto contenuto nel POF; sono stati messi a punto i profili delle competenze da acquisire alla fine di ogni ordine di scuola. Deve essere tuttavia ancora ultimato un lavoro attento di revisione finale del curriculum, riservando particolare cura agli aspetti di passaggio tra scuola dell'infanzia/primaria/secondaria di primo grado

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel POF che viene annualmente aggiornato da una commissione. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti favoriscono momenti di incontro, anche non istituzionalizzati, per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici di recupero a seguito della valutazione degli studenti è una pratica di difficile realizzazione, comunque attuata in sede di consiglio di classe e vincolata alle risorse disponibili.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,3	78,8	79,2
	Orario ridotto	0,3	1,5	2,7
	Orario flessibile	8,3	19,6	18,1
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	17,9	52,2	74,6
	Orario ridotto	44,6	24,4	10,2
	Orario flessibile	37,5	23,5	15,1
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Orario ridotto		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	16,6	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,5	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	15,2	14,7	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,9	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	49,5	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	15,8	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,0	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,9	5,0	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	9,7	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,8	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,7	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,7	1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	61,8	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,6	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	25,6	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>In entrambe le scuole primarie dell'IC sono presenti aree laboratoriali per attività espressive, aule computer, la biblioteca, la palestra e un'aula strutturata dalla docente SH per l'inclusività. Questi luoghi assumono spesso una funzione mista e vengono utilizzati non solo per attività connesse alla loro precipua funzione. I materiali e i sussidi didattici sono catalogati e curati da appositi docenti referenti. In tutte le aule dei due plessi della scuola primaria sono installate le lim. In entrambi i plessi è presente uno spazioso giardino che ospita gli orti didattici</p> <p>Nella secondaria di primo grado sono presenti: una biblioteca, aule dedicate ad arte, tecnologia, informatica, sostegno, scienze, musica, audiovisivi e una palestra attrezzata. Sono individuati referenti per il materiale informatico, scientifico, musicale, tecnologico, di scienze motorie. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. In due aule di Sulbiate è presente la lim. L'orario scolastico settimanale è articolato su sei spazi curriculari tutti della durata di 55'. Compatibilmente con le esigenze organizzative durante la mattina le materie di studio si alternano a quelle di carattere pratico-operativo. Per il TP sono previsti due spazi mensa e quattro spazi laboratoriali a settimana. Il monteore degli alunni è raggiunto con rientri aggiuntivi (film, giornata ecologica, sportiva, teatro...).</p>	<p>La mancanza di ore di codocenza ha quasi annullato nella scuola primaria l'utilizzo delle aule attrezzate, fatta eccezione per i momenti in cui con la docente SH si ha la necessità/possibilità di strutturare piccoli gruppi di lavoro. La connessione internet non è sempre stabile e l'esiguità dei supporti informatici ha creato problemi organizzativi per garantire pari opportunità di utilizzo.</p>
---	--

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti è sensibile alla promozione di didattiche innovative, alto è stato l'interesse per i corsi di aggiornamento offerti dal territorio.</p> <p>Nella scuola secondaria di Sulbiate è stato proposto il corso per il conseguimento della certificazione ECDL. Sempre la stessa scuola quest'anno ha avuto la possibilità di fruire del progetto "Make in progress" che ha messo gli studenti a confronto con esperti e artisti che li hanno fatti lavorare con programmi grafici e video, nonché con stampanti 3D.</p> <p>Nella scuola secondaria di Ronco B. il laboratorio teatrale è entrato nel curriculum.</p> <p>Alla scuola primaria di Sulbiate tutte le classi aderiscono a progetti musicali mentre a Ronco i progetti promossi sono sia musicali sia teatrali, a seconda delle competenze interne ai team.</p> <p>In genere si fa uso del libro digitale.</p> <p>Nei singoli plessi si sperimentano pratiche didattiche innovative (cooperative learning, peer to peer...) legate alla specificità di alcuni docenti.</p>	<p>Nella scuola secondaria la presenza di un numero limitato di LIM è un elemento di criticità per la messa in atto della didattica innovativa anche se agli studenti viene data l'opportunità di farne uso a turno.</p> <p>Per garantire l'innovazione e l'attivazione di alcuni laboratori, si ricorre alla collaborazione delle famiglie.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8DJ008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,2	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	48,1	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,7	41,1	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC8DJ008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	71,2	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	48,1	43,8	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8DJ008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	41,9	41,1	43,9
Azioni costruttive	40	37,7	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	20	27,8	28,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8DJ008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,5	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,6	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	100	36,4	36,2	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8DJ008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	42,6	44,3	45,4
Azioni costruttive	25	37,3	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	25	37,9	38,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:MIIC8DJ008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	52	50,5	51,8
Azioni costruttive	40	43,7	41,3	44
Azioni sanzionatorie	20	36,2	36,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:MIIC8DJ008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	40,5	41	41,9
Azioni costruttive	36	31,4	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	27	30,9	30,9	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:MIIC8DJ008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	47,5	47,5	48
Azioni costruttive	17	30,1	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	17	32,1	32,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,6	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,1	1	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-culturale non è particolarmente problematico, anche la dimensione dei plessi aiuta a gestire i casi critici. Alla primaria, forse proprio per la particolare età non si riscontrano casi problematici degni di nota. Le strategie di recupero vengono condivise dal team e nei casi più estremi anche con la psicopedagogista e la famiglia. Le regole vengono condivise anche con i genitori in sede di assemblea attraverso la sottoscrizione del patto formativo</p> <p>Nella scuola secondaria gli studenti vengono messi a conoscenza del Regolamento di Istituto e informati sulle regole in vigore relative all'assunzione di responsabilità, al rispetto delle persone, delle scadenze, dell'ambiente. I docenti verificano scrupolosamente il rispetto delle regole. Le famiglie vengono informate tramite comunicazioni scritte e/o telefoniche del mancato rispetto delle stesse. I comportamenti scorretti vengono verbalizzati sul registro di classe e in alcuni casi sui verbali dei CdC; i genitori vengono convocati dal coordinatore. In alcuni casi si richiede la presenza e della psicopedagogista più raramente del dirigente scolastico. Le azioni si rivelano efficaci quando esiste la collaborazione della famiglia e la condivisione da parte di tutti i docenti. La scuola chiede la cura degli spazi comuni e l'intervento degli studenti per ripristinare se necessario il decoro delle aule. Nel POF sono previsti interventi relativi alla legalità anche con esperti esterni.</p>	<p>Potrebbe essere potenziato il rapporto di collaborazione con la rete di educatori/assistenti sociali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Pur non essendo una pratica condivisa appieno, un buon numero di docenti, anche in funzione delle moderne tecnologie, prova e riesce a creare uno spazio d'apprendimento discretamente innovativo.

La pratica del lavoro a gruppi è estesa e l'apprendimento peer to peer porta buoni risultati anche in termini valutativi.

La realizzazione di progetti trasversali alle discipline permette agli studenti il conseguimento di competenze trasversali. In queste attività la partecipazione e l'impegno degli alunni sono quasi totali.

I conflitti sono presenti in maniera moderata e fisiologica ma vengono gestiti in modo efficace dai docenti anche seguendo i suggerimenti della psicopedagoga presente sia a Ronco sia a Sulbiate.

La maggior parte degli alunni, anche alla scuola primaria, sa assumersi responsabilità

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,4	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	62,4	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	34,1	38,7	25,3
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno di ogni team o CdC si programmano all'occasione attività mirate per la gestione di studenti da includere nel gruppo classe. E' attiva da sempre una commissione interculturale che si confronta con il referente distrettuale. Alla scuola primaria la festa di fine anno, svolta in sinergia con i genitori, è storicamente a tema interculturale, molteplici e diversi fra loro sono stati i percorsi effettuati con ricaduta positiva sull'intera comunità scolastica-educativa.</p> <p>Il CD ha inoltre votato per l'attuazione di due FS, una per Ronco e una per Sulbiate, per DVA, DSA e BES. La gestione degli studenti stranieri non pone particolari problemi dal punto di vista della lingua perchè i nostri studenti sono quasi tutti di seconda generazione e parlano bene l'italiano. Oltre che per gli alunni DSA il Piano Didattico Personalizzato viene steso e verificato anche per gli alunni BES in situazioni di svantaggio socio culturale, per assicurare loro il raggiungimento del successo formativo.</p> <p>Per gli alunni DVA i docenti di sostegno predispongono, condividono con i docenti di classe e verificano periodicamente il PEI.</p>	<p>Nei rari casi di studenti di prima alfabetizzazione è abbastanza difficile recuperare, anche con risorse interne, ore da dedicare all'apprendimento della lingua italiana. Tempo fa le Amministrazioni Comunali avevano i fondi per finanziare pacchetti orari di mediatori culturali, ultimamente si utilizzano pacchetti orari (il più delle volte a recupero) di docenti che si mettono a disposizione.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,3	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	38,1	39,5	36
Sportello per il recupero	No	8,3	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	4,5	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	2,4	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9	17,7	14,5
Altro	No	23,2	27,2	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,3	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	30,9	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	13,7	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	57,2	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	21,1	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	9,5	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	37,9	36	24,7
Altro	No	31,6	29,2	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,9	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20,1	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	14,5	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	27,3	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2,4	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	44,6	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	10,7	13	40,7
Altro	No	4,8	5,6	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,5	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25,6	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	43,9	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	70,9	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,6	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	69,5	69,6	73,9
Altro	No	6,3	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le azioni di recupero avvengono soprattutto per la scuola primaria; per la scuola secondaria avvengono compatibilmente con le risorse disponibili. Le modalità di recupero sono lasciate ai docenti interessati e possono coinvolgere le nuove tecnologie, attività di tutoraggio fra pari o strutturazione, nei casi in cui sia presente sulla classe la docente SH, di piccoli gruppi di livello a cui si può anche assegnare un compito quantitativamente più basso. L'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative è pratica comune ai due ordini scolastici. Analogamente si favoriscono le eccellenze con proposte di percorsi quantitativamente e qualitativamente adeguati a questa tipologia di alunni. Da anni la scuola promuove la partecipazione ai giochi matematici degli studenti di 3-4-5- primaria e della secondaria.

Gli studenti della classe 5 primaria hanno la possibilità di conseguire la certificazione YLE rilasciata dal British e quelli di 3° secondaria possono partecipare agli esami KET e DELF (francese). Il numero di questi studenti è in aumento costante. Le partecipazioni a qualsiasi tipo di concorso sono favorite e valorizzate dai docenti.

La maggior parte degli alunni stranieri iscritti padroneggiano la lingua italiana e non presentano particolari difficoltà di scolarizzazione. Nei casi di alunni arrivati da poco in Italia si strutturano pacchetti orari lasciati generalmente al volontariato del territorio.

La precarietà degli insegnanti di sostegno che accettano un incarico annuale è un punto di criticità ovviato dal fatto che spesso i supplenti tornano volentieri a prestare la loro opera all'IC garantendo una certa continuità.

Nei rari casi di alunni stranieri non in possesso dei requisiti linguistici minimi per l'apprendimento, sarebbe auspicabile l'intervento di mediatori linguistici.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e di buon livello qualitativo. Le FS agiscono in sinergia e, su richiesta, forniscono suggerimenti e strategie operative. Anche le psicopedagogiste sono un'ottima risorsa in tale direzione. Non sempre si assiste ad una differenziazione del percorso strutturato a livello di aula che viene però conseguito con il supporto della figura docente. A livello di istituto si stende il PAI per il monitoraggio dei percorsi degli alunni svantaggiati.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,6	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	67,5	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	97,9	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61,6	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	74	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	61,9	67,7	61,3
Altro	No	21,5	19,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	99,3	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	65,6	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,8	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	64,9	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	58,2	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,8	54	48,6
Altro	No	21,4	20,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuità verso la scuola primaria è assicurata da giornate di open day sia alla presenza dei genitori sia con i soli alunni e docenti della scuola dell'infanzia dell'IC. Ai docenti delle scuole dell'infanzia viene chiesta la compilazione di una scheda di raccordo elaborata dalla commissione Continuità/Curricolo e si organizzano passaggi di informazioni anche con la presenza delle psicopedagogiste. La scuola Primaria attua nella prima settimana un progetto Formazione classi prime. Per la continuità verticale è stato predisposto il coordinamento tra i curricoli della primaria e della secondaria. Per la continuità orizzontale si predispongono prove comuni concordate dai cdc. Le attività prevedono, in genere, momenti di lavoro in comune tra studenti dei due ordini di scuola con tematiche decise a seconda del piano di lavoro. Gli insegnanti di ordini diversi si incontrano, insieme alla psicopedagogista della Scuola, per concordare la formazione delle classi prime che viene realizzata tenendo conto di particolari criteri (livelli di apprendimento e socializzazione, criticità, genere, studenti DSA, BES, DVA...) finalizzati alla formazione di gruppi classi eterogenei all'interno e omogenei fra loro. Nel mese di novembre si tiene un incontro di "restituzione" in cui gli insegnanti fanno il punto con i colleghi dell'ordine di scuola precedente sulla evoluzione del percorso formativo degli alunni.</p>	<p>Non è sempre agevole reperire informazioni dalle scuole di provenienza esterne all'istituto, anche se quando chiamate, si prestano a momenti di confronto. Di anno in anno si sono sperimentate attività diverse di raccordo per gli alunni di 5° in ingresso alla scuola secondaria, non tutte sono risultate adeguatamente coinvolgenti.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	95,1	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	77,2	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	58,2	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,6	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	59,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	64,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	88,1	88,1	74
Altro	No	38,2	35,1	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola secondaria ha una figura strumentale dedicata all'Orientamento; tale docente partecipa agli incontri organizzati dal Tavolo OrientaRete, che raduna i referenti per l'Orientamento delle scuole secondarie di 1° grado del Trezzese e Vimercatese. Al Tavolo partecipano anche docenti referenti delle scuole superiori del Vimercatese. Si effettuano monitoraggi del successo scolastico nel biennio delle superiori sulle scuole del solo Vimercatese. La discordanza tra consiglio orientativo e scelta della scuola superiore è in media con il valore del territorio. Le attività sono indirizzate particolarmente agli studenti delle classi terze per la scelta della scuola superiore. È in atto anche una collaborazione con i Maestri del Lavoro del Consolato di Monza e della Brianza, per incontri informativi e visite ad aziende del territorio. Le famiglie vengono informate delle attività in incontri dedicati. Si seguono le procedure di iscrizione per gli alunni in difficoltà. Si somministrano test psico-attitudinali a cura della psicopedagogista della scuola, in dicembre viene consegnato alle famiglie il consiglio orientativo alla presenza della psicopedagogista.</p> <p>Ogni docente, all'interno della propria disciplina, osserva abilità, inclinazioni, difficoltà che potrebbero essere predittive delle scelte future in ambito scolastico; si mettono in atto, da parte di alcuni docenti, interventi di didattica orientativa</p>	<p>La FS dell'orientamento è unica per entrambe le scuole dell'IC. Sarebbe più efficace avere una FS sia a Ronco sia a Sulbiate in quanto territorialmente Ronco confina con la provincia di LC e molti sono gli studenti che decidono di iscriversi presso le scuole di questa provincia.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza da anni attività di continuità tra la primaria e la secondaria, attività predisposte in collaborazione tra insegnanti dei due ordini di scuola, aperte anche agli alunni della primaria provenienti da altri Comuni. Dall'annessione della scuola dell'infanzia statale all'IC anche le attività di raccordo fra infanzia e primaria si sono puntualmente svolte.

La scuola primaria ha nel POF un progetto di formazione classi in cui i gruppi di alunni vengono fatti ruotare per 5 giorni al fine di valutare sia le caratteristiche cognitive sia le caratteristiche relazionali del gruppo. Questo progetto è stato particolarmente importante fino all'annessione all'IC della scuola dell'infanzia in quanto alla scuola primaria provenivano alunni da una pluralità di scuole sparse sul territorio adiacente. Il progetto mantiene tuttavia ancora la sua valenza positiva poichè la scuola dell'infanzia ha solo 1 sezione di alunni di 5 anni mentre alla scuola primaria si formano 4 sezioni, 2 a Ronco e 2 a Sulbiate.

Il passaggio alle scuole superiori è organizzato come segue:

- 1- attività laboratoriali per gli alunni di 3° nel primo quadrimestre a tema orientamento scolastico e somministrazione di test psicoattitudinali
- 2 - presentazione dell'offerta scolastica presente sul territorio;
- 3 - adesione alle serate aperte ai genitori organizzate da OrientaRete
- 4 - partecipazione degli studenti a lezioni/attività laboratoriali attivate dalle scuole superiori;
- 5 - colloqui con docenti/studenti delle superiori nelle "Giornate dell'Orientamento";
- 6 - colloqui individuali con gli studenti nei casi necessari.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF viene definita la missione della scuola da perseguire anche attraverso lo sviluppo delle competenze base di cittadinanza anch'esse citate nel POF. Nel documento trova inoltre spazio il "patto educativo" che viene anche condiviso con i genitori durante la prima assemblea di classe. E' proprio durante tale momento che per ogni ordine di scuola/classe si scelgono e si condividono con le famiglie gli obiettivi inderogabili da perseguire.	Anche se la prima assemblea di classe vede generalmente la presenza di quasi tutte le famiglie, si è deciso, per raggiungere tutta l'utenza, di porre il patto educativo come introduzione ai piani di lavoro annuali che vengono inviati a tutte le famiglie. Non sempre si è attenti alla comunicazione del POF con i supplenti.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola effettua il controllo dei processi utilizzando diversi mezzi quali: i piani di lavoro annuali, i piani di lavoro disciplinari, il patto educativo e di corresponsabilità. Periodiche sono le verifiche dell'azione formativa che si esplicano attraverso le riunioni di dipartimento per la scuola secondaria e attraverso le due ore di programmazione settimanale per la scuola primaria, anche la scuola dell'infanzia una volta al mese verifica il raggiungimento degli obiettivi. In tutti gli ordini di scuola rappresentati nell'IC sono calendarizzati momenti di condivisione del percorso scolastico con le famiglie. Sia i docenti della primaria sia i docenti della secondaria convocano i genitori per la consegna del documento di valutazione e per i colloqui informativi interquadrimestrali. Questi momenti sono frequentati da quasi tutte le famiglie. La scuola secondaria per favorire la partecipazione, 2 volte all'anno organizza i pomeriggi aperti ai genitori lavoratori per i colloqui. I momenti collettivi di condivisione sono le tre assemblee di classe e le 4 interclassi per la scuola primaria; l'assemblea di classe e i due consigli di classe aperti ai genitori per la scuola secondaria. Generalmente la consegna del documento di valutazione è preceduta da una breve assemblea di classe. Qualora i genitori o i docenti lo ritengano necessario possono venire convocate assemblee straordinarie, anche per la restituzione progetti, organizzazione viaggi....	La scuola secondaria lamenta la mancanza di ore all'interno dell'orario dei docenti da dedicare alla programmazione. Nei momenti assembleari in alcuni casi si registra uno sfilacciamento della partecipazione man mano che si progredisce nel percorso scolastico.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	32,4	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,9	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	24,8	26,7	28,8
	Più di 1000 €	16,9	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Tra 700 e 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC8DJ008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,00	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,00	25,2	24,9	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MIIC8DJ008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	126,09	71,2	76,1	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MIIC8DJ008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	105,26	84,7	87,6	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:MIIC8DJ008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	6,90	15,9	16,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:MIIC8DJ008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	15,00	23,3	22,8	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MIIC8DJ008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,8	90,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	22,4	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	35,9	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,4	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	2,4	4,6	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MIIC8DJ008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,5	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	56,9	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	27,6	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,5	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0,7	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:MIIC8DJ008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	51	47	51,3
Consiglio di istituto	No	1	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,8	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,6	9	12,6
I singoli insegnanti	No	37,6	40,9	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MIIC8DJ008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,6	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0,7	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	35,5	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	3,8	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,1	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	16,6	19	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MIIC8DJ008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,7	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0,7	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	34,8	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14,5	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,4	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,8	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,5	4,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MIIC8DJ008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,3	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	66,9	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	No	18,6	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,7	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MIIC8DJ008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	23,4	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	58,3	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,3	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	No	74,1	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	27,6	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,1	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0,3	0,1	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MIIC8DJ008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,7	33,1	34
Consiglio di istituto	No	1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	47,2	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,1	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,2	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34,1	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	17,9	18,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MIIC8DJ008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,2	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	54,8	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,7	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	13,8	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	7,9	8,2	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DJ008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	42,25	53,8	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,1	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	76,06	25	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.a.	18,6	16	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	57,06	35,9	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,56	5,5	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	27,68	38	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	1,69	21,9	19,6	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'IC si assiste ad una chiara divisione dei compiti fra i docenti che non preclude la collaborazione fra le figure evidenziate.</p> <p>Sono individuati, oltre alle figure istituzionali presenti nelle classi della scuola secondaria (coordinatore e segretario)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un Vicario</li> <li>- un coordinatore, un responsabile della sicurezza e un responsabile di informatica per plesso</li> <li>- responsabili del materiale didattico</li> <li>- referenti per l'intercultura, per la biblioteca, per l'area scientifica e per il sito scolastico</li> <li>- FS per POF, Continuità, Orientamento, Inclusività e Informatica</li> </ul> <p>A livello di personale ATA si ha una chiara divisione di compiti e di aree di attività.</p>	<p>Nel plesso di Ronco l'apertura dell'ufficio di segreteria è assicurata, in linea di massima, per un giorno alla settimana e questo penalizza l'utenza del paese.</p> <p>La mancanza da sei anni di una figura DSGA stabile ha creato difficoltà organizzative nel lavoro di segreteria, a volte la divisione dei compiti fra il personale amministrativo non risulta essere flessibile e ciò ha creato disfunzioni notate soprattutto in caso di assenza o emergenza per la difficile interscambiabilità dei ruoli assegnati.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIC8DJ008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	13,18	14,13	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MIIC8DJ008 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	6025,36	7577,38	6829,06	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MIIC8DJ008 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	101,81	89,08	88,46	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:MIIC8DJ008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	11,5	11,82	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,7	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,9	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	5,9	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	53,1	55,2	48,5
Lingue straniere	1	33,1	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,1	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	42,8	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	23,8	28,9	27,3
Sport	1	29,7	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	19,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,7	14,8	17
Altri argomenti	0	17,9	17,8	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:MIIC8DJ008 - Durata media dei progetti</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: MIIC8DJ008</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,6	4	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:MIIC8DJ008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	29,51	34,5	33,5	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MIIC8DJ008 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MIIC8DJ008
Progetto 1	L'attivazione di progetti teatro ha permesso di far emergere le potenzialita' degli alunni valorizzando le diversita' espressive di tutti. I progetti teatrali sono stati organizzati nei diversi ordini di scuola adeguando metodologie e contenuti.
Progetto 2	Questi progetti si sono attivati in linea con la competenza chiave europea relativa alla comunicazione in lingua stranniera per portare gli alunni a parlare, ascoltare, leggere e scrivere in una lingua diversa dalla madrelingua.
Progetto 3	I progetti che fanno capo a questo capitolo hanno avuto anche la finalita' di includere, con diverse e diversificate modalita' e proposte, gli alunni in situazioni di svantaggio favorendo le loro progressive autonomie, non solo in campo sportivo

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,5	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	13,4	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	81	82,5	56,6
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola Primaria la proposizione di progetti è legata a tematiche per le quali i docenti non possiedono specifiche e spendibili competenze. Vengono proposti progetti di teatro e musica che prevedono il coinvolgimento delle famiglie nell'evento conclusivo. Anche i progetti di specifiche pratiche sportive sono organizzati all'interno della scuola primaria in collaborazione con Associazioni sportive che agiscono anche a titolo gratuito.</p> <p>Nella scuola secondaria, date le specifiche competenze dei docenti, i progetti offerti prevedono l'ampliamento e l'approfondimento delle proposte didattiche contenute nella programmazione annuale.</p>	<p>In alcuni casi viene richiesto l'intervento, a livello finanziario delle famiglie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito in modo chiaro la missione e le prioritari, secondo linee di continuita', rinnovamento, recupero, potenziamento, orientamento contenute nel POF. A fianco dei progetti "storici", si definiscono ogni anno interventi per arricchire l'offerta formativa, anche in sinergia con enti pubblici e privati del territorio. La "manutenzione" periodica del POF, inoltre, consente alla scuola di calibrare gli interventi, sia in ordine al gradimento riscontrato presso le famiglie, sia in ordine alle risorse umane presenti nell'Istituto. Buona parte delle risorse economiche viene impegnata per garantire l'offerta formativa, per la cui realizzazione, oltre ai finanziamenti del MIUR e a quelli delle Amm.ni Comunali per la promozione del Piano per il Diritto allo Studio, l'Istituto si giova del contributo delle famiglie. Il ricorso alle famiglie, a fronte del taglio operato dai Comuni sui finanziamenti alla scuola in questo momento di particolare congiuntura economica, si rivela necessario per sostenere un'offerta formativa qualificata e per fornire la scuola dei necessari sussidi tecnologici.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MIIC8DJ008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,4	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	8,3	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	1	14,1	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,6	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	14,8	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	51,4	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,8	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	1,4	1,9	1,2
Altro	0	9,3	10,6	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:MIIC8DJ008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	59,90	34,3	30,6	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:MIIC8DJ008 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	27,99	25,7	28,3	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MIIC8DJ008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,38	0,4	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Durante i CD si raccolgono le esigenze formative dei docenti e nel corrente anno scolastico si sono monitorate 599 ore di formazione su corsi approvati dal CD. Lo scorso anno scolastico si è registrata una preferenza di formazione verso tematiche legate all'inclusività, ai disturbi specifici di apprendimento e al curriculum. Quest'anno scolastico si registra una richiesta di formazione sui temi legati alle nuove tecnologie e alla sicurezza.</p> <p>I corsi di formazione sulla L2 vengono annualmente promossi dall'IC presso la propria sede e frequentati da un congruo numero di docenti della scuola primaria (più di 50) anche organizzati su rete di scuole. Questa formazione è tenuta da docenti madrelingua e quest'anno ha riguardato l'aspetto metodologico e il CLIL.</p> <p>Molti docenti seguono in autonomia corsi legati alla propria disciplina e condivisi in CD.</p>	<p>La partecipazione a corsi organizzati su reti di scuole dà la possibilità ad un esiguo gruppo di partecipare e non sempre vi è una ricaduta da parte dei docenti formati verso i colleghi. A volte i relatori possono risultare poco empatici e comunicativi.</p> <p>Pur essendo la formazione un dovere dei docenti la non obbligatorietà dei corsi non garantisce la partecipazione totale dei docenti e la trasversalità delle proposte.</p> <p>Anche i fondi destinati alla formazione risultano inadeguati e la mancanza di risorse economiche non permette la valorizzazione di docenti interni all'IC provvisti di specifiche competenze.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno dell'IC vi sono insegnanti provvisti di specifiche e particolari competenze che la scuola cerca di valorizzare. Per l'assegnazione di alcune FS (inclusività - informatica) le competenze personali conseguite per formazione o attitudine vengono valutate per la scelta del docente cui assegnare la funzione.</p> <p>Il DS in fase di assegnazione classe per il personale della scuola primaria considera le competenze individuali dei docenti anche attraverso la valutazione del loro curriculum e/o dei corsi di formazione presentati.</p>	<p>I docenti in possesso di specifiche competenze fanno ricadere le loro peculiarità perlopiù sulla classe/interclasse loro assegnata. Non tutti i docenti dichiarano la propria competenza.</p> <p>Anche i fondi destinati alla formazione risultano inadeguati e la mancanza di risorse economiche non permette la valorizzazione di docenti interni all'IC provvisti di specifiche competenze.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	43,1	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	53,4	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	49	47,6	48,9
Accoglienza	No	76,9	67,5	60,5
Orientamento	Si	87,2	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	72,1	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	91	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	26,2	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	27,9	29,7	29,3
Continuita'	Si	89	87,3	81,7
Inclusione	Si	96,6	96,6	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,8	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,1	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30,7	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	62,4	60,5	57,1
Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8DJ008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,7	4,5	6,9
Curricolo verticale	14	8	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5	5,6	6,6
Accoglienza	0	7,3	7,2	7
Orientamento	3	3,3	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	5	4	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	11	5,5	6,8	7
Temi disciplinari	0	3,2	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	2,9	4,2	4,1
Continuita'	18	8,5	10	9,4
Inclusione	11	9,4	12,9	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti al lavoro collettivo attraverso la programmazione didattica annuale in fase iniziale, in itinere e finale. Questa modalita' di lavoro e' piu' consistente alla scuola primaria, alla scuola secondaria il lavoro collettivo riguarda i momenti del CdC e le riunioni di dipartimento.

La scuola primaria attraverso le due ore di programmazione settimanale ha la possibilita' di condividere tematiche educative e materiali didattici e di programmare la realizzazione di progetti/eventi che coinvolgono tutta l'utenza.

La strutturazione di Commissioni di lavoro con insegnanti di diversi ordini scolastici favorisce la trasversalita' delle proposte programmate e la loro attuazione anche su plessi diversi e ubicati in paesi diversi.

Quando la scuola si organizza in gruppi di lavoro vengono prodotti materiali utili alla programmazione didattica che vengono messi a disposizione di tutti per eventuali osservazioni, integrazioni e completamenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca alla scuola un ambiente virtuale di condivisione dei materiali; come suggerito nel corso di formazione appena terminato "Generazione WEB" i relatori hanno caldeggiato l'uso di classi e ambienti virtuali di condivisione.

Il coinvolgimento operativo di tutti i docenti su una tematica concordata puo' risultare faticoso in fase iniziale anche se poi la realizzazione dell'evento conclusivo vede la partecipazione e il lavoro attivo di tutte le classi con coinvolgimento quasi totale dell'utenza.

I dipartimenti, partiti quest'anno in sostituzione delle riunioni per materia, dovrebbero diventare piu' produttivi in termini di ricaduta sulla didattica dell'Istituto.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le proposte formative organizzate risultano generalmente di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Per ovviare ai costi i corsi vengono spesso organizzati in rete. La scuola nei limiti del possibile tende a valorizzare le competenze del personale docente tenendone conto per l'assegnazione di alcuni incarichi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità utilizzabili da tutti. Manca la condivisione del materiale didattico. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti anche attraverso i dipartimenti disciplinari.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,8	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,9	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19,3	25,6	16,7
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,5	67,7	63,8
	Capofila per una rete	25,7	24,1	25,7
	Capofila per più reti	5,8	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,9	20,1	20
	Bassa apertura	6,9	10,8	8,3
	Media apertura	13,8	13,8	14,7
	Alta apertura	59,4	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Bassa apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MIIC8DJ008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	73,4	71,8	56
Regione	1	42,8	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	24,1	22,9	18,7
Unione Europea	0	2,1	1,9	7
Contributi da privati	0	8,3	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	2	37,9	45,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC8DJ008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	24,1	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	41,7	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	82,1	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	2,8	6	10,1
Altro	0	20,3	21,5	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:MIIC8DJ008 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	23,8	25	34,3
Temi multidisciplinari	1	32,4	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	46,9	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	16,6	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,4	5,9	9,7
Orientamento	0	23,8	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	47,2	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	28,6	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	23,8	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	10	8,7	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,1	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	24,8	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	49,3	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,7	1,4	1,7
Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	33,8	40,8	29,9
Universita'	Si	75,2	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	5,9	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	14,1	14	20,5
Soggetti privati	No	21	23,3	25
Associazioni sportive	Si	45,9	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	64,1	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	74,1	71,8	60,8
ASL	No	38,6	39,5	45,4
Altri soggetti	No	14,8	17,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MIIC8DJ008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	72,1	68,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha accordi di rete con Rete TreVi, Generazione WEB, Università e Istituti superiori di 2° grado con finalità soprattutto legate alla formazione, al tirocinio e all'orientamento.</p> <p>La scuola collabora attivamente anche con le Amministrazioni Comunali, Biblioteca, Protezione Civile, Polizia Locale, CAG, Consulitori, Azienda di ristorazione che fornisce il servizio mensa, Parrocchia, Associazione parchi e Associazioni sportive, GAS. Con questi Enti si collabora fattivamente per la realizzazione di eventi come la giornata sportiva e ecologica o per la proposizione di percorsi didattici da attuare con progetti specifici.</p>	<p>L'IC Montessori si deve interfacciare con due/tre Amministrazioni Comunali e non sempre le proposte/ricieste risultano conciliabili</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIC8DJ008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,22	18,9	20	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	30,2	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,2	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	2,6	5	13,2
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MIIC8DJ008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	8,30	13,4	10,9	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	10,7	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	81,4	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	7,9	7,5	11,9
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori, oltre a partecipare ai lavori del Consiglio di Istituto, sono coinvolti principalmente nelle seguenti circostanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in occasione dell'Open Day per le future classi prime di tutti gli ordini di scuola. Si presenta l'offerta formativa della scuola, dopo l'aggiornamento annuale del POF;</li> <li>- in occasione delle assemblee di classe per l'elezione dei Rappresentanti, la presentazione delle attività integrative e laboratoriali, con la consegna dell'estratto della programmazione didattica annuale e la verifica di fine anno.</li> </ul> <p>Forme di collaborazione si verificano in occasione di alcuni momenti non formali come gli eventi legati al Natale, gli spettacoli teatrali..., in cui si promuove una raccolta fondi per l'ampliamento dell'offerta formativa, soprattutto alla scuola primaria.</p> <p>Per emergenze informatiche e alcune manutenzioni ci si avvale dell'intervento volontario di un gruppo di genitori di entrambi i plessi, con specifiche competenze.</p> <p>Per alcuni progetti (Orientamento, Educazione all'affettività...) si organizzano momenti informativi per i destinatari, anche in collaborazioni con le Amministrazioni Comunali.</p> <p>La segreteria e alcuni docenti utilizzano strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (e-mail).</p>	<p>Alla scuola secondaria di Sulbiate non è sempre facile coinvolgere in modo fattivo i genitori. L'utenza esterna, minoritaria, è stata tuttavia più coinvolta rispetto ai residenti.</p> <p>Il registro elettronico dovrebbe partire da settembre 2015 dopo aver risolto i problemi di malfunzionamento della rete.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni in quanto ha individuato in questi una sorta di arricchimento che permette la proposizione di progetti e attività formative a costi sostenibili. Le collaborazioni attivate sono ben integrate con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola crede nella sinergia con le famiglie e molti sono, soprattutto alla scuola primaria, i momenti di coinvolgimento dei genitori sia per la partecipazione alle sue iniziative, sia per l'organizzazione di momenti in cui la scuola fa propri i suggerimenti dei genitori.

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Raccordo tra scuola primaria e secondaria attraverso incontri programmati all'interno di un percorso didattico	portare gli alunni a conoscere l'ordine scolastico successivo e contemporaneamente permettere ai docenti di entrare in relazione con i futuri alunni
		Prove comuni a regime in italiano matematica e inglese in 5° e nelle classi della scuola secondaria con condivisione della valutazione delle stesse	uniformare le competenze fondamentali acquisite dagli alunni delle varie classi.
		Attuazione del curricolo verticale di istituto	condivisione della programmazione per competenze
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Realizzare almeno un percorso in forma laboratoriale e/o interdisciplinare	Incoraggiare l'apprendimento collaborativo e promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'IC intende sperimentare il curricolo verticale attraverso incontri dipartimentali finalizzati all'individuazione di nuclei fondanti delle discipline, alla messa in atto di attività utili all'acquisizione delle relative conoscenze e all'esercizio delle abilità e alla verifica delle competenze acquisite con la somministrazione di prove strutturate.

Attraverso attività laboratoriali, soprattutto per classi parallele, si intende potenziare modalità didattiche utili all'inclusione, alla conoscenza di sé e dei propri stili di apprendimento e alla collaborazione tra pari.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	adozione e del curricolo verticale fra i docenti della scuola primaria e secondaria in modo tale da renderlo un effettivo strumento di lavoro
		elaborazione e produzione di prove standardizzate iniziali, in itinere e finali da parte dei CdC della scuola secondaria e dei team delle classi 5°

		elaborazione e condivisione di criteri di valutazione per le prove comuni per rendere lo strumento significativamente valido
		ideazione e attuazione di almeno una unità di apprendimento interdisciplinare per ogni classe della scuola primaria e secondaria
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	rendere significativo e valido il momento della continuità fra gli ordini di scuola dell'IC (infanzia-primaria-secondaria 1°)
		strutturare percorsi validi per avvicinare gli alunni all'ordine scolastico successivo attraverso incontri pianificati adeguatamente strutturati
		avviare il monitoraggio a distanza sulle scuole della rete scolastica di 2° presenti sul territorio relativamente agli alunni in uscita
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	utilizzare il registro elettronico in tutte le sue potenzialità
		abitare l'utenza alla consultazione del sito web dell'IC

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'IC intende promuovere, per mettere in pratica il Curricolo Verticale di cui si è recentemente dotato, incontri tra docenti di disciplina e per classi parallele, al fine di sperimentare la programmazione per competenze in chiave interdisciplinare di alcuni segmenti delle singole discipline. Tale programmazione deve prevedere, laddove possibile, l'utilizzo delle nuove tecnologie, la definizione dei tempi e degli standard, la predisposizione di prove comuni strutturate e la messa a punto di criteri di valutazione condivisi.

Gli esiti delle prove comuni verranno considerati al fine delle valutazioni quadrimestrali.

Per il raccordo fra i diversi ordini scolastici presenti nell'Istituto si intende strutturare una pianificazione attenta delle proposte tesa a rendere significativo e produttivo per tutta l'utenza (alunni, famiglie, docenti) tale delicato momento.